

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PER LA PRIMA VOLTA UN CORRIDORE STRANIERO HA PREVALSO NELLA MASSIMA CORSA ITALIANA

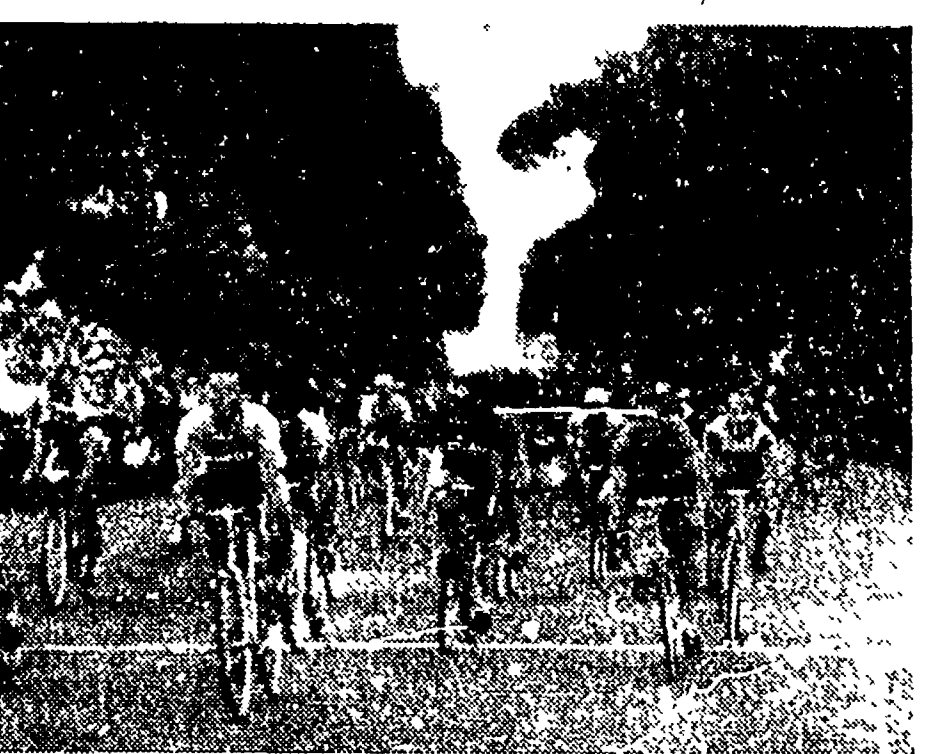
Il 33° Giro d'Italia si è concluso ieri a Roma con la vittoria di Koblet davanti a Bartali

Il vincitore è stato la grande rivelazione della corsa - La coraggiosa prova di Bartali, di Martini terzo arrivato e degli altri



BARTALI non ha avuto fortuna in questo "Giro", ma ha dappertutto incontrato il favore del pubblico. Ieri all'arrivo, per sfuggire agli assalti dei tifosi, Gino ha dovuto ricorrere alla polizia...

In corsa, come poteva venir fuori Koblet qualsiasi? La sorpresa che un po' imballabile e fa spallare la bocca: chi è Koblet? È un ragazzo, ancora ha 25 anni, e corre bene. In volata, come si dice, Cascherà dal guru la paga al Bartali, sul passo è forte perché non per niente è cresciuto alla scuola dell'insegnante. Koblet ha giuocato molto sul fattore sorpresa; perché, in un inizio di corsa nessuno gli ha reso dura la vita. Quando poi si è visto che il ragazzo correva su e giù per i Monti Pallidi a ruota libera...



Ecco il «volante» finale disputato alla Passeggiata Archeologica dai più forti velocisti del «Giro». Da sinistra si riconoscono in primo piano: Brasola, Casola (arrivato secondo ma più squallorito) e Conte (primo classificato) con alle spalle Corrieri, Bevilacqua e Renzo Zanazzi

Il conto Koblet-Bartali. Il «vecchio» è stato battuto in casa, sulle strade che conosce, fra la gente che lo osteggiava, e un tempo era «signore». E' la legge del tempo che passa per tutti, anche per Bartali.

L'assenza di Coppi. L'hanno attaccato; male, ma le hanno attaccato. Il colpo è di difendere, si è imposto; infine ha vinto. Non è il colpo di fortuna di chi azzecca una corsa; è il colpo di un campione che ora si è fatto di più.

Una corsa riuscita male. Il Giro d'Italia: una corsa così così, riuscita male. E un po' di colpa ce l'ha anche lo Jella che ha fatto di mezzo Coppi e Robic. Si è sbagliato il percorso, perché si sono declassate le Dolomiti, quasi fossero un vagonne delle ferrovie.

Il conto Koblet-Coppi. Il conto Koblet-Coppi (se il direttore, l'assistente, guarirà bene, aggiungerà resta aperto; e aperto resta anche...

Il conto Koblet-Coppi. Il conto Koblet-Coppi (se il direttore, l'assistente, guarirà bene, aggiungerà resta aperto; e aperto resta anche...

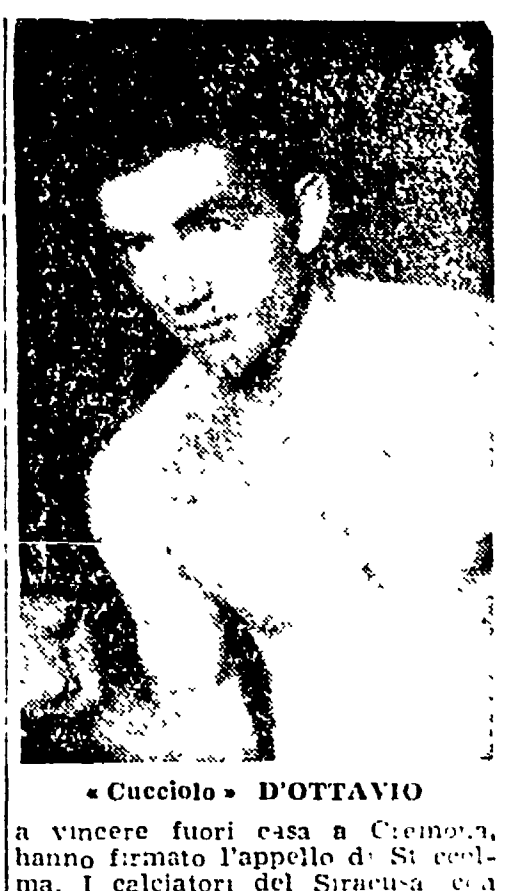
Martini, Kubler e Maggini. Dopo Martini viene Kubler; e Kubler fa la barba alla sua. Alfredo Kubler, Kubler s'è lasciato prendere la mano dall'esuberanza; sproppate furiose e matite (un po' del suo carattere) che gli hanno sigillato gli occhi. Maggini, Kubler, Maggini, Kubler...

GLI SPORTIVI E L'APPELLO DI STOCCOLMA

Manca e D'Ottavio contro la bomba atomica

L'adesione di tutti i calciatori del Siracusa

Abbiamo dato ieri notizia dell'adesione all'appello di Stoccolma del popolare pugile romano Fernando Jannilli; tersera siamo stati avvertiti che anche il campione italiano del pesi mosca, Giovanni Manca... del quale proprio Jannilli sarà avversario nell'incontro di domenica prossima al campo Artiglio di Roma...



«Cucciolo» D'OTTAVIO

Lo stesso Manca, come del resto Jannilli, ha inoltre accettato di far parte del comitato d'indirizzo per la raccolta delle firme nel quartiere Tuscolano, comitato che si ripromette di lanciare un manifesto agli abitanti del rione. Oltre a Manca e Jannilli, si sono inoltre impegnati, l'appello per l'interdizione dell'atomica è stato sottoscritto anche dal peso medio D'Ottavio, il popolarissimo «Cucciolo»...

Un'adesione particolarmente significativa ci è pervenuta da Siracusa. Tutti i componenti della locale squadra di calcio, che sta effettuando un brillantissimo finale di campionato e che domenica scorsa si è messa in salvo andando...

a vincere fuori casa a Cernusco, hanno firmato l'appello di Stoccolma. I calciatori del Siracusa ed alla testa l'allenatore Paruzzo ed altri dirigenti, hanno firmato le schede durante la loro permanenza a Sant'Illario Denza in provincia di Reggio Emilia.

Proietti partirà domenica per Milano. Domenica mattina dall'aeroporto di Ciampino partirà alla volta di Milano il campione d'Europa Roberto Proietti per incontrarsi con il tecelco boga Jo Preys. Il campione europeo sarà accompagnato dal fratello Luigi, che ha curato la sua preparazione, particolarmente intensa.

Iersera la «Sises» ha varcato l'Equatore. Da bordo della Sises, 13. Un cambiamento che ha portato una temperatura più fresca ha reso possibile organizzare un allenamento più intenso al quale hanno partecipato tutti i giocatori Sentimenti e Casari hanno lavorato inoltre altri diretti multi col pallone.

Disputatissima una partita di pallavolo vinta da Annovazzi Magli, Paola e Giovannini. Nel pomeriggio Sardelli ha esposto al giocatori concetti sulla tattica difensiva. Alle 23 italiane è stato sorpassato l'equatore, con vivaci festeggiamenti.

IERI ALLA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA PER L'ARRIVO DEI «GIRINI»

I fiori di «Miss Tappa», non andarono a Koblet

L'entusiasmo del pubblico non fu trattenuto dalle transeune - Il servizio d'ordine e i guai di Tragella - La mamma di Hugo diceva «Bravo!»

Un'organizzazione delle più scadenti, uno spettacolo che non è scaturito da definizioni sconosciute; questo stato l'arrivo a Roma del «Giro dell'Anno Santo». Un gruppo di uomini stanchi, impolverati, assetati, costretti a fuggire a pieni pedali su per la salitella del circuito di Capraia alla disperata ricerca di un angolo ove rifugiarsi per evitare il passaggio degli appiustati. E i poveracci che non erano riusciti a scappare, che avevano preso la «nuova buona» in quest'ultima fuga del Giro, circondati, avvistati, sballottati, strappati, colpiti da cento manate incoscienze, costretti a difendersi a pugni, come ha fatto Bartali, caricato poi su una camionetta della polizia e filatosene a tutta velocità) o sommersi dalla folla come la «maggia rosa» Koblet.

«gettato» letteralmente via da un fotografo che si era visto sfasciare le macchine; c'è andata anche di mezzo una ragazzina vestita di rosso che, poveraccia, si era lasciata convincere e a fuggire da «Miss Tappa» e c'era una donna di mezza età che si era messa a invadere il campo di calcio, per impedire a decine di migliaia di persone affette dal morbo del rifo di invadere un circuito scarse di agenti e di carabinieri che si trovata addosso anche lei la tuba urlante, che l'ha sommersa insieme al suo mazzo di fiori. «Sic transit...»

Naturalmente in questi pandemonici ci vanno poi di mezzo quelli che non c'entrano; c'è andato per esempio di mezzo il Tracella della Bianchi,

do finalmente una squadra di agenti riuscì a liberare il vincitore e, istruito sulle spalle, lo portò di peso da Frau Kobler, Lanziana signora si sposed dalla balaustra per abbracciare e «Bravo Hugo!», gli disse «Hugo», con quel suo volto da bambino che ha rubato la marmellata e non sa ancora bene come andrà a finire, sorrise, felice. Poi, dopo altre innumeri scapicollate, riuscì a infilarsi sulla tribuna ed a svignarsela.

La classifica finale. L. KOBLET in ore 118 28'08"; G. Bartali a 6'12"; R. Zanazzi a 8' e 10'49"; Kubler a 12'14"; F. Pedroni a 13'07"; E. Pezzi a 14'54"; 9.

L'annuncio, dato dall'altoparlante, della presenza del sindaco di Roma, l'amato ed ineffabile Rebecchini, fu accolto da nutriti fischi.

Rodoni invece, il presidente dell'UVU per grazia di Dio e contro la volontà della nazione, non fu fiocchettato. Ma per la semplice ragione che nessuno lo conosceva. Solo una signora accanto a me mi chiese: «Chi è quello vestito di blu, impettito e con la pancia in fuori? Deve essere un fascista, ne ha tutta la configurazione fisica».

TEATRI - CINEMA - RADIO. Capranica: Gli annunziati di Sings. Capranichetta: Le diable au corps (dint. originale, ingresso cent.) Centelles: Donne senza nome (centr.). Nebbe del passato. Cine-Star: La matadora. Ciodi: Il fatto rosso. Colza di Riene: Incrocio pericoloso. Colonna: La sposa ribelle. Collesse: Pajalacci. Colli: Il tesoro di Vera Cruz. Cristiano: Un pazzo va alla guerra. Delella: Baccanti. Delella: Belle Vittorie. Scucchi: Diana: Il terrore dell'autostrada. Della: La roulotte. Egin: L'estrinsecismo è una cosa seria. Equilino: Capere - Baridoria. Gattuso: Ci ammorzi di Sine Sing. Expletivo: Al diavolo la celebrità. Farnese: I caccatori d'oro. Farnese: Adamo ed Eva. Flaminio: La morte di port. Flaminio: Condannati se vi riesce. Fogliano: Il sabbie del tropic. Flaminio: Oroscio. Gallera: Il defno verde. Giulio Cesare: Chi dice donna. Geronzi: La bella impudente. Imperiale: Furia dei Trombi. Induno: Ritratto di Jernie. Invernale: Colosso del cinema. Italia: Tra moglie e marito. Massimo: Il terrore dell'autostrada. Mazzanti: La vedova perseguita. Metrolita: Freneti il mio parolante. Videmari: Furti del Tropic. Zamboni: Sa a l'incoscio per coloro: Sala B: Tra moglie e marito. Scebene: Arcipelago in fiamme. Scebene: Arcipelago in fiamme. Scebene: Arcipelago in fiamme. Olympia: Ombre nere. Ortoni: La «L». Ortoni: Passo falso. Pavesino: Blittino: Il ritorno del campione.

PIETRO INGRAO Direttore responsabile. Stabimento Tipografico UES S.R.L. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma. Domenica prossima 18 corrente dalle ore 17 alle ore 21. PRIMA MOSTRA DEL GIOCATTOLO ITALIANO presso la M.A.S. Magazzini allo Statuto - Roma. Ingresso libero.